

I LAVORI DA ESGUIRE IN DETTAGLIO:

LA CASA PARROCCHIALE**INTERVENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE
ALLA CASA PARROCCHIALE E ALLA CHIESA**

Ristrutturazione piano terra (sostituzione infissi interni ed esterni, demolizione intonaci marci e ripristino, chiusura tracce, massetti, pavimenti, stuccature e tinteggiatura)

€ 35.450,00

Ristrutturazione esterni (ponteggi, demolizione mattoncini e parte intonaco marcio, ripristino dell'intonaco, canali di gronda e discendenti, trattamento dei balconi)

€ 45.000,00

Impianto elettrico

€ 5.500,00

Acquisto caldaia, condizionatori e fancoil

€ 15.000,00

Infissi (Portoncini, porte interne, persiane e finestre)

€ 30.000,00

Imprevisti e varie

€ 10.000,00

Impianto di riscaldamento per la Chiesa

€ 30.000,00

Lavori già eseguiti

€ 116.698,53

COSTO TOTALE DEI LAVORI

€ 287.648,53

CONTRIBUTI DEI FEDELI E ALTRI CONTRIBUTI STRAORDINARI

In massima parte, le somme di cui sopra sono state coperte con il contributo ordinario dei fedeli (Messe, sacramenti, funerali, benedizioni e altre offerte). Inoltre ricordiamo:

Comune di Torrevecchia Teatina

€ 6.707,76

Comitati feste patronali: anno 2000 (€ 13.689.000 - € 7.069,78), anno 2001 (€ 3.862.000 - € 1.994,56), anno 2002 (€ 2.658,50), anno 2005 (€ 2.210,00) e anno 2006 (€ 5.065,00)

€ 18.997,84

Comitato per il Giubileo 2000

£ 1.700.000 € 877,98

Altre somme sono state raccolte con attività particolari della Parrocchia: pesche di beneficenza, tombole della befana, canti del Sant'Antonio, Candelora... e altre.

€ 30.000,00

Curia Arcivescovile di Chieti-Vasto

€ 30.000,00

Mutuo chirografario presso Banca di Roma

€ 35.000,00

Offerte ordinarie (circa)

€ 80.000,00

Regione Abruzzo (€ 11.000,00) e Provincia di Chieti (€ 5.000,00 ?)

€ 16.000,00

TOTALE ENTRATE

€ 217.583,58

SOMMA NECESSARIA DA RACCOGLIERE

€ 70.064,95

Archidiocesi di Chieti-Vasto

Parrocchia San Rocco - Torrevecchia Teatina (CH)

PROSPETTIVE NUOVE**BOLLETTINO PARROCCHIALE**

Anno VI Numero speciale

Lavori di ristrutturazione

**EDIZIONE SPECIALE:
UN GESTO DI SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE**

Figli carissimi nel Signore,
anziutto il mio più cordiale saluto nel nome di Gesù. Questo tempo di santità (novembre è il mese della santità più che dei morti) e di impegni lavorativi diventi esperienza di gioia e di salvezza che ci aiuti a vivere in conformità con il nostro Battesimo e ci prepari ad accogliere il Cristo che viene.

Non potendolo fare di persona, con il presente numero speciale del Bollettino, vengo a bussare discretamente alle vostre case, chiedendo qualche attimo di ospitalità e di generosa collaborazione.

Approfitto, intanto, per ribadire quanto già chiesto in passato: mi piacerebbe che ciascuno si sentisse direttamente coinvolto e responsabile nella costruzione e nella crescita della Comunità cristiana attraverso la partecipazione agli organismi operativi: il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari Economici. È necessario che tali organismi si arricchiscano di nuovi membri e tutti siano rappresentati e possano collaborare al loro interno.

Ma vi sto scrivendo è per chiedere un gesto di buona volontà e di solidarietà. Dobbiamo sostenere i lavori di ristrutturazione delle opere parrocchiali in atto, che erano necessari ed improrogabili per un adeguato sviluppo della nostra Comunità. Nelle pagine interne troverete tutte le indicazioni in dettaglio.

Un comitato appositamente costituito verrà a farvi visita per presentarvi le necessità e raccogliere il necessario. Siate accoglienti nei loro confronti e generosi verso la nostra Chiesa. Questo che vi chiedo è un aiuto eccezionale. Ma rimane pur sempre un gesto di assoluta libertà, senza alcuna forma di obbligo, spontaneo. La vita della nostra parrocchia è nelle mani di tutti e solo insieme possiamo sperare di realizzare quanto ci siamo prefissati.

Il Signore, sorgente viva da cui nasce questa Comunità, ci guida verso la piena realizzazione.

Un grazie di cuore a tutti!

LA PRIMA FORMA DI COLLABORAZIONE: IL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale (CP) è un organismo (obbligatorio nel Codice di Diritto Canonico) attraverso il quale ogni battezzato si rende partecipe del processo di sviluppo della Comunità cristiana.

Tutti hanno il diritto e, nello stesso tempo, il **dovere** di parteciparvi, creando un continuo movimento che genera un naturale e costante ricambio tale che le responsabilità vengano condivise da ciascun membro e il CP si arricchisca di nuove energie ed idee.

Il CP, ben lungi dall'essere un club, un'elite, un circolo privato, deve **rappresentare tutti i parrocchiani del territorio**. Nessuno deve sentirsi escluso, nessuno deve sentirsi non rappresentato, come nessuno deve restarne fuori.

Il nostro territorio è strutturato in **otto** zone o "piane", come sono state chiamate. È assolutamente importante che queste piane abbiano tutte **due o tre rappresentanti** all'interno del CP, e nelle altre realtà, per una collaborazione utile.

Il sottoscritto parroco si aspetta una spontanea adesione a tale proposta, senza reticenze, senza titubanze, senza timori. Tutti sono i benvenuti, nessuno deve sentirsi a disagio o, peggio ancora, inadeguato od impreparato. Nel CP c'è un unico Maestro: Cristo, e noi siamo tutti servi.

Infatti, il CP non è il luogo del comando ma del **servizio**, non il luogo degli interessi di parte ma della **gratuità** verso tutti, non il luogo dell'apparire ma dell'**umiltà**...

Inoltre, il CP è vitale per una parrocchia perché è il motore che aziona tutti i meccanismi interni e fa camminare ogni cosa. Un buon parroco riesce a rendere discreta un parrocchia, un buon CP la rende così vitale e attiva che essa raggiunge un altissimo livello dal punto di vista della fede e dei servizi offerti. Dove il CP funziona a dovere la vita cristiana è piena di ottimi frutti. Capite come è importante che tale servizio funzioni al meglio anche da noi.

Al giorno d'oggi una Comunità cristiana ha necessità notevolmente diverse da quelle di qualche anno fa. E il prete, da solo, non può più soddisfare tali esigenze. È fondamentale lavorare in equipe.

Nostro intento non è strutturare la Parrocchia secondo il modello dell'azienda. Non abbiamo servizi da produrre e da vendere; non ci interessa il marketing o la mera produttività.

Nostro intento è far sì che la nostra parrocchia sia presente in tutte le realtà della vita per annunciare la salvezza del Cristo, per orientare al Regno, per accompagnare la formazione, per sostenere chi è in difficoltà, per promuovere i valori autentici... insomma, per continuare quello che Gesù ha iniziato e per cui è morto e risorto.

E per questo grande progetto c'è bisogno di una grande collaborazione e di un forte senso di corresponsabilità. Insieme possiamo fare grandi cose; vi ringrazio, intanto, per ciò che già fate.

I LAVORI ESEGUITI: CAMPANILE, CHIESA E CASA

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

DELLA CHIESA, DEL CAMPANILE E DELLA CASA PARROCCHIALE

Rifacimento del sagrato della Chiesa nuova pavimentazione, scale e scivolo per disabili

Rifacimento dell'impianto elettrico della Chiesa Parrocchiale secondo le vigenti norme di sicurezza

Primi interventi urgenti alla chiesa: trattamento della superficie del tetto e alcune opere murarie

Consolidamento statico, trattamento ferro pilastri, lavori di carpenteria metallica e tinteggiatura del campanile all'esterno e all'interno

Prima fase dei lavori alla casa Parrocchiale (*muratura; impianto idrico, termico e sanitario; impianto elettrico; infissi interni ed esterni*)

£ 39.500.000
(\$20.400,05)

€11.098,48

€12.000,00

€42.000,00

€30.600,00

ACQUISTI E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Installazione della linea telefonica presso ufficio parrocchiale ed acquisto di un fax

Acquisti 2001: Aspirapolvere, microfono processionale, stufe catalitiche, videoregistratore, chitarra, fotocopiatrice, ventilatori

Acquisti 2002: Fotostampatrice digitale, stufa catalitica a gas, televisore, lettore DVD

Manutenzione armadi della sagrestia e acquisto armadietto per i materiali del coro e mobili per la casa

Acquisto paramenti e vasi sacri (*Casule, velo omerale, baldacchino per processioni, camici, ampolline*)

Restauro della tovaglia solenne dell'altare e acquisto di due candelieri votivi per i santi

£ 561.500
(\$290,00)

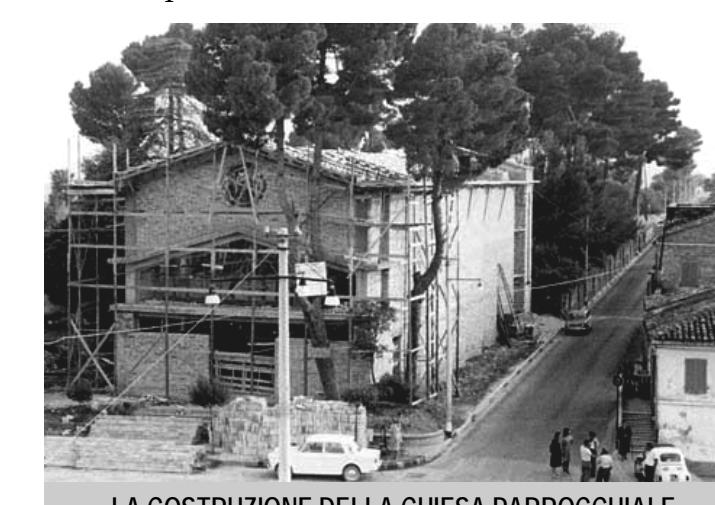
£ 9.723.000
(\$ 5.021,51)

€ 3.858,88

€2.837,00

€4.270,00

€1.820,15



LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE



PIAZZA SAN ROCCO DURANTE LA FESTA POPOLARE

LA CHIESA CHIEDE L'AIUTO E LA COLLABORAZIONE DI TUTTI CON GRANDE GENEROSITÀ



16 AGOSTO 1967 - L'INAUGURAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Quello che hanno fatto i nostri padri ora dobbiamo farlo anche noi.

Essi hanno profuso impegno, sacrificio, lavoro... a noi è chiesta **una collaborazione diversa**, come diversi sono i tempi che viviamo e gli stili che incarniamo.

L'invito è rivolto a tutti: agli anziani che hanno attivamente lavorato alla costruzione delle opere parrocchiali; agli adulti che hanno vissuto gli anni del grande sviluppo del territorio e della popolazione di Torrevecchia; alle famiglie che sono diventate da poco parte integrante ed importante della nostra comunità.

La convergenza di tutte le forze economiche

Per troppi anni abbiamo avuto i bambini e ragazzi del catechismo al freddo, senza servizi igienici, in condizioni al limite della decenza. Le nostre strutture sono, oserei dire, "fatiscenti" o quasi.

I beni e le attività parrocchiali **appartengono alla Comunità** e sono a servizio di tutti (attenzione, "di tutti", non di qualche "privato"...). Pertanto, è necessario, in questo momento, che **tutti** diano una mano con generosità, tenendo conto dell'entità dei lavori da realizzare. **Tutti** coloro che si sentono - e sono - parte di questa comunità cristiana.



GLI ATTUALI LAVORI PER L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO IN CHIESA



Quando la Casa Parrocchiale non c'era ancora...

Correva l'anno 1957 quando iniziava la costruzione della Casa parrocchiale. L'artefice di tale

impresa era l'allora parroco don Giuseppe Di Martino che con impegno e sacrifici stava trasformando la



comunità parrocchiale di Torrevecchia Teatina.

Il dopoguerra era assai difficile per tutti. Non c'era niente, eppure, con il contributo di ognuno, la parrocchia si stava rinnovando e si stava dotando di quei servizi essenziali che la rendevano moderna ed accogliente.

Al lavoro c'erano proprio tutti: gli uomini a fare da muratori e manovali; le donne addette al trasporto dell'acqua con pe-

VOLGEVANO AL TERMINE GLI ANNI '50

LA COSTRUZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE



santi conche sulla testa, che riempivano al fontanile (non c'era ancora acqua corrente in tutte le case), per l'impasto della calce. Scene d'altri tempi che ci

testimoniano l'amore e il senso di responsabilità per la Chiesa. E tali valori, ne sono convinto, non sono finiti come d'incanto. Ci sono ancora e sono radicati nel



cuore di tutti noi. Basta farli emergere. E sicuramente verranno fuori.

Intanto, la casa iniziava a prendere la sua forma attuale: la struttura era ultimata. Ora bisogava provvedere alle finiture. Ancora altro impegno da parte di don Giuseppe e della popolazione che continuava a contribuire.

Tutta la comunità era in fermento per un'opera che avrebbe significato molto per Torrevecchia e per la sua gente generosa e laboriosa.



La fabbrica era così completata. Una "grande" casa per il parroco (che fino ad allora aveva alloggiato alla meno peggio in un ambiente poco decente); un accogliente salone per le attività pastorali, culturali

e sociali; altri locali di servizio. E qualche anno dopo - negli anni '60 - il salone parrocchiale è servito anche come aula liturgica per le celebrazioni. Era, infatti, in costruzione la nuova chiesa parrocchiale.

Anche la Messa nella casa parrocchiale prima che fosse costruita la nuova Chiesa

